



ROTOR CLUB  
BUCUREȘTI  
ROMANIA



## VITA DI CLUB

### La conviviale dell'1 Marzo

**Soci presenti:** Amati, Boari, Bonazzi, Carpanelli, Cavagna, Ceroni, Chiesi, Cioffi, Cocchi, Coltelli, Corinaldesi, Dall'Olmo, De Robertis, Delfini, Fasanella, Fedrigo, Fioritti, Fontana, Galli, Garcea, Giardina, Maresca, Menarini, Munari, Nanetti, Nanni, Papaleo, Pedrazzi, Pescerelli, Pizzoli, Poggi, Salvigni, Seren, Silvestri, Tafuro, Turchi, Venturi, Volta, Zecchini.

**Consorti:** Carpanelli, Fasanella, Menarini, Volta, Zecchini.

**Ospiti del Club:** Dott. Alfonso Manzo e Signora Milena, Prof. Lucio Montone – Assistente del Governatore, Dott. Giovanni Donati – Past President R.C. Bologna Nord.

**Ospiti dei Soci:** del Dott. Fioritti: Dott. Pietro Maggiulli; del Sig. Venturi: Cap. Nicola Di Gesare.

**Rotariani in visita:** Prof. Mario Mattei – Past President del R.C. Bologna Valle del Samoggia.

**Percentuale di presenza:** 53,97 %

Col. Dott. Alfonso Manzo,

Comandante Provinciale dell'Arma dei Carabinieri di Bologna:

“La polizia comunitaria, dalla dimensione felsinea a quella internazionale”

Accolto con la simpatia che gli italiani da sempre riservano all'Arma dei Carabinieri, simbolo di sicurezza, stabilità e continuità, il Col. Alfonso Manzo, l'Ufficiale più alto in grado nella nostra Provincia si è rivolto al numeroso pubblico intervenuto con parole piane e rassicuranti sullo “stato dell'arte” a Bologna.

Entrato nel suo nuovo incarico di Com.te Provinciale da soli quattro mesi, il Col. Manzo ha ammesso come, al momento del suo arrivo, Bologna non godesse della fama di città sicura: forse non del tutto a ragione, visto che negli anni 2007-2008 si era già riusciti a fare calare del 25% il numero dei reati cosiddetti “minori”, ma che tali non sono in quanto sono quelli che colpiscono la popolazione più indifesa (scippi, truffe agli anziani ecc.).

E se da allora la situazione si è stabilizzata oggi, per ottenere ulteriori progressi è necessario un salto di qualità nella protezione del territorio. Una nuova frontiera del modo di fare polizia, un obiettivo che si può ottenere con la **Polizia di Comunità**. Questo è infatti l'argomento cui, prima di arrivare a Bologna, si era appunto dedicato il Col. Manzo, studiando quanto già da tempo applicato negli altri Paesi, soprattutto del Nord Europa (Gran Bretagna in primis).



Prima di addentrarsi in ulteriori spiegazioni sull'argomento, l'alto Ufficiale ci ha esposto l'attuale situazione del territorio Bolognese, dal punto di vista dello spiegamento delle forze: ((8 Compagnie territoriali, di cui 1 in città, 2 suburbane, le altre a Molinella, Medicina, Imola, Vergato e S.Giovanni Persiceto, a loro volta divise in 72 stazioni).

Proprio a questa distribuzione capillare va il merito dei numerosi successi conseguiti nel combattere la criminalità. E a questo proposito il Col. Manzo ci ha proiettato un

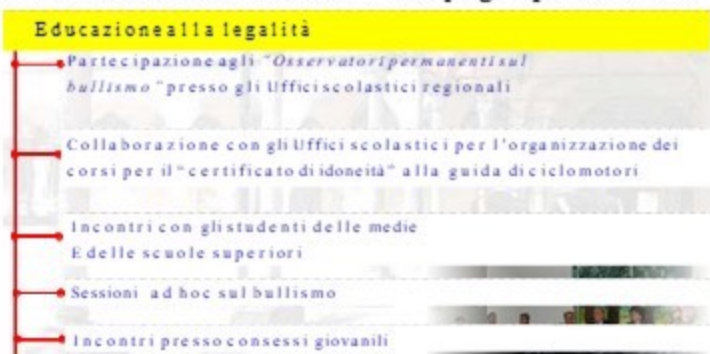
breve filmato da cui abbiamo verificato de visu interventi contro lo spaccio, una rapina in farmacia a Pianoro, l'arresto di parcheggiatori abusivi all'Ospedale Maggiore, truffe ad anziani, fino alla manomissione di un bancomat da parte di una banda di bulgari. Tutti episodi recentissimi, degli ultimi 4 mesi, chiarissimamente documentati grazie all'ausilio delle nuove tecnologie (le numerose telecamere pubbliche e private dislocate sul territorio).



La **Polizia di Prossimità** (*Carabiniere o Poliziotto di quartiere*) è tesa a spostare l'azione dalle caserme al territorio, con un considerevole sforzo logistico. Deve saper ascoltare, suggerire, assicurare, proteggere e prevenire, ma richiede la collaborazione e l'interazione del cittadino.

Breve il passaggio da quella di Prossimità a quella di Comunità, in cui la collaborazione si estende a tutte le forze di polizia presenti, in collaborazione non più con il semplice cittadino individuo, ma con quelle Associazioni che lo rappresentano e che possono collaborare, come ABI Confcommercio, Confesercenti Confederazione Tabaccari, ecc..

Un salto di qualità dunque, con la partecipazione ad osservatori sul bullismo, (uno dei fenomeni più preoccupanti) in collaborazione oltre che con le autorità scolastiche anche con tutti quegli operatori della società civile che si muovono giornalmente sul territorio: ad esempio tassisti e conducenti di autobus. Tenendo presente il grande aiuto che può venire dalle nuove tecnologie, che finalmente dopo anni di ritardo, stiamo anche noi cominciando ad utilizzare. Un esempio: la denuncia in via telematica.



Una breve disamina di quanto si sta facendo in questo senso anche all'estero da parte della Metropolitan Police inglese, della

Gendarmeria Francese e della Guardia Civil spagnola hanno concluso l'applauditissima relazione del Col. Alfonso Manzo, disponibilissimo anche in seguito al dialogo con molti dei convenuti..

Interventi da parte dei Soci **Fedrico, Menarini, Corinaldesi e Garcea.**



Il Col. Alfonso Manzo, amico del Rotary e già insignito del PHF dal Club di Cinisello Balsamo (Monza), con il Pres. Andrea Zecchini e l'Assistente del Governatore Lucio Montone

